

**La Conchiglia**  
dei F.lli Pugliatti  
Sala Ricevimenti • Catering  
Ristorante • Pizzeria  
P.zza Mantova, 7 STAZZO - Acireale (CT) - Tel./Fax 095 764 15 75  
www.laconchiglia-ristorante.it

Domenica, 26 luglio 2009

Anno LII - N. 13

# LA VOCE

## dell'Jonio

€ 1,00  
Spedizione in a.p. 45%  
Autorizz. Dir. Prov. P.T. CT.  
www.vdj.it - redazione@vdj.it  
Periodico cattolico fondato da Orazio Vecchio

**ACI E GALATEA VIAGGI**  
Agenzia di Viaggi e Turismo  
Aci e Galatea Viaggi di Iaia Vecchio  
Affiliato GLOBITALIA Travel Network\*  
Via Galatea 194 - 95024 - Acireale (CT)  
tel. 095605607 - fax 09522463115  
mail: aciegalateaviaggi@globitalia.it sito: www.globitalia.it

### Giovani e Società

## L'emigrazione dal Sud impoverisce il Paese

Che ne è della sussidiarietà in epoca di crisi? Quando si considerano le opportunità occupazionali dei giovani in Italia è opportuno tenere ben presenti le differenze territoriali. Sì, perché sebbene il nostro tasso di disoccupazione giovanile sia tra i più alti in Europa è ancora molto differente nascere nel Nord e nel Centro della penisola oppure nascere nel Meridione. Il divario è estremamente ampio sia per i 15-24enni tra i quali lavoravano il 30% nelle prime Regioni contro il 30% del Sud e sia tra i 25-30enni dove rispettivamente il tasso di disoccupazione arriva al 5,5% contro il 16,6%. Il Rapporto Svimez ci mostra una scarsa capacità del sistema produttivo del Mezzogiorno di offrire offerte per le nuove generazioni e denuncia l'incremento di una caratteristica scomparsa dagli altri Paesi europei: l'emigrazione interna. Questa mobilità si manifesta sotto due forme: la prima tradizionale ci dice che solo durante il 2008 il Sud ha perso 122 mila residenti; la seconda ha caratteristiche più recenti di una sorta di "pendolarismo a lungo raggio" e riguarda oltre 173 mila persone del Sud. Il Rapporto le descrive come: "cittadini a termine che rientrano a casa nel week-end o un paio di volte al mese. Sono giovani e con un livello medio alto: l'80% ha meno di 45 anni e quasi il 50% svolge professioni di livello elevato. Il 24% è laureato". Però non si trasferiscono definitivamente lì dove lavorano, perché né la durata del contratto, tanto meno il costo della vita glielo potrebbero permettere. Sarà difficile per loro progettare una vita, privi di un radicamento territoriale, impegnati in una continua trasferta spesso senza prospettive di futuro. La fragilità della loro posizione si nota facilmente, il Rapporto, infatti, aggiunge che con l'aggravarsi della crisi economica 20 mila persone sono rientrate stabilmente a "casa".

Lesodo dei giovani dalle terre meridionali dello Stivale non sembra minimamente rallentare e rivela due gravi danni per le prospettive di sviluppo del territorio. Il primo riguarda la capacità previsionale di un territorio. Le limitazioni, sia strutturali sia dovute ad inefficienze, alle risorse disponibili che possono offrire opportunità alle persone diventano un grave impedimento. Infatti perdere giovani è un indicatore da una parte dello scarso interesse verso la loro vitalità, dall'altra parte della scarsa capacità di una comunità a progettare il proprio futuro.

Con il lesodo dei giovani poi abbiamo un ulteriore impoverimento: la perdita di persone sulle quali si è investito facendole crescere nel proprio sistema di istruzione e formazione. Infatti sono proprio i giovani più istruiti ad andare via più facilmente. Si soffoca, così, un potenziale creativo. Il Sud perde anche l'apporto che una nuova generazione può offrire al cambiamento: la sua fantasia, la sua prospettiva diversa di vedere una stessa realtà, la sua immaginazione per prospettare una nuova soluzione.

Andrea Casavecchia  
(continua a pagina 2)

# Calatabiano, il castello ritrovato



È stato inaugurato giovedì scorso il sito archeologico-monumentale del castello di Calatabiano. L'apertura, con la benedizione del vescovo mons. Pio Vittorio Vigo, fa seguito ai lavori di restauro e recupero voluti dalla Diocesi di Acireale. Il sito, arroccato sulla collina da cui si gode un panorama mozzafiato, è ora pronto ad ospitare visite turistiche, ma anche eventi culturali e congressuali.



MARIATERESA CALABRETTA A PAG. 8

ACIREALENO Intervista, prima della formazione della Giunta, al sindaco rieletto su risultati elettorali, alleanze e programmi

## Garozzo: "Ripartiamo con slancio"

Durante la scorsa campagna elettorale per le elezioni amministrative di Acireale, con i nostri limiti, abbiamo guardato all'evolversi degli eventi (alleanze, programmi, propaganda, etc.) cercando di svolgere al meglio il compito che è proprio di un foglio locale libero che, senza fare pesare le idee, anche politiche, di editore e giornalisti, contribuisce al formarsi delle coscienze dei cittadini per aiutarli nelle loro scelte. Riaffermiamo la nostra libertà di giornalisti cattolici che operano fedelmente al servizio della Chiesa e della gente. Siamo, come sempre, aperti ai contributi esterni e al dibattito, convinti che gli uni e l'altro sono strumenti di arricchimento personale e di maturazione della comunità locale. Con questa intervista confermiamo la nostra "linea editoriale" inaugurando una serie di interviste con personaggi della politica locale. Il primo dei quali è il sindaco rieletto Nino Garozzo, cui "La Voce dell'Jonio", sia in campagna elettorale sia nella successiva analisi dei risultati, non ha risparmiato, nella massima serenità, critiche e severe valutazioni.



Dopo i rilievi mossi, tocca a Nino Garozzo dire la sua. Innanzitutto riguardo alla significativa differenza fra i voti della coalizione di Centro-destra (65%) e il suo risultato personale (51,5%).

- È una sconfitta? Il sindaco esce dalle urne indebolito?

"Affatto. Il mio risultato è in linea con quanto avviene solitamente: più ampia è la coalizione più ampia è la forbice. Poi, c'è da dire che il voto al Sindaco è più libero e sganciato da logiche politiche e di appartenenza. E, quando si tratta di confermare un sindaco uscente, il voto diventa un referendum, tanto più difficile quanto maggiore è il numero dei candidati Sindaci. E poi è fisiologico che qualche nostro candidato al Consiglio comunale abbia indicato un altro candidato sindaco".

- E non è, questo, un indice di scollamento fra Sindaco e coalizione?

"Nessuno scollamento. È normale. Tenga presente che in tutti i Comuni nei quali, come ad Acireale, si è formato il terzo polo si è andati al ballottaggio. Ad Acireale, invece, no. E poi, è necessario sottolineare lo straordinario risultato della lista del Sindaco, 11,8%, quasi 4000 voti, la seconda lista della coalizione. Inoltre, sono stato primo in tutte le sezioni".

- Lei non si sente più debole di prima, quindi?

"Assolutamente no. Il bilancio positivo dell'amministrazione precedente è sotto gli occhi di tutti. Nessun addebito può essere mosso in tal senso. Poi, non abbiamo battuto un candidato qualunque. Nicola D'Agostino è stato un avversario temibile, per forza elettorale propria, per apparato politico, per mezzi, per il sostegno diretto del presidente della Regione. D'Agostino ha, inoltre, creato un blocco elettorale contro la zona a traffico limitato. Su questo ho perso, senza dubbio, consensi. Le aggiungo che anche io ho beneficiato di voto disgiunto: molti elettori, pur non votando un candidato al Consiglio della mia coalizione, mi hanno preferito come Sindaco. In ogni caso, mi aspettavo una differenza di dieci punti".

- Come mai ancora non ha formato la Giunta? (L'intervista è stata raccolta venerdì 17 scorso, ndr)

"Non vi sono problemi. Ho solo deciso di fare sedimentare i risultati. La Giunta è pronta da tempo. Comunque, l'amministrazione sta lavorando".

- Alcuni Sindaci hanno fatto la Giunta in pochi giorni...

"È stata una scelta. La tenuta della coalizione è ottima. Abbiamo solo voluto fare le cose con ponderatezza e riflessione".

- Le liste che non hanno raggiunto il 5% non entreranno in Giunta...

"Erano i patti".

- Mi dica la verità: ma perché non avete fatto l'accordo con D'Agostino?

"L'accordo ci poteva essere, ma la coalizione di cui faccio parte non ha voluto concluderlo".

- Perché? Equilibri, assessorati...

"Non si è neppure trattato. I tempi non erano maturi per fare un accordo con chi, fino al giorno prima, aveva fatto un'opposizione molto dura".

- Veniamo alle questioni amministrative. Tutela del territorio: ancora qualcuno pensa che si possa aggredire e cementificare Acireale...

"Credo che la fase di espansione edilizia debba ritenersi definitivamente chiusa. Penso che con le zone B la Regione abbia veramente esagerato. È necessario, invece, ricucire e valorizzare l'esistente. L'ufficio del piano si dovrà occuparsi di aree produttive e di servizi".

- Si parla di turismo...

"Dobbiamo costruire una città turistica sotto il profilo strutturale. Dotarla di servizi e di eventi. Intercettare i flussi turistici. Ci stiamo provando".

- Zona a traffico limitato. Esperienza positiva da sviluppare ed ampliare?

"Su questo punto ho dovuto affrontare molti dissensi e ho pagato un alto prezzo politico, ma sono fermamente convinto che sia la strada giusta: i turisti passeggiano solo dove non vi sono automobili. Tuttavia, ancora non ci sono, purtroppo, le condizioni per un ampliamento della zona a traffico limitato".

- Sindaco, vogliamo finirlo ad Acireale con la pratica incivile delle affissioni abusive?

"È in cantiere il nuovo regolamento delle affissioni. Stroncheremo il fenomeno!".

Arrivederci Sindaco.

Giampiero Torrisi

**DIOCESI**  
Ordinati dal Vescovo  
tre sacerdoti  
e un diacono  
Insediati 4 parroci  
Pagina speciale 4

**ORATORI**  
Grande successo  
per il raduno  
al PalaLivatino  
di Cannizzaro  
M. Trovato e G. Rinzivillo 5

## Orazio Maltese sul volontariato "La Gratuità è Carità e Amore"

Nel recente convegno zonale del Cvsve (Centro servizi per il volontariato etneo), tenutosi a Capomulini, è stata distribuita a tutti i partecipanti la "Carta dei Valori del Volontariato". Che merita un approfondimento. Dovremmo imparare tutti i punti come si fa con il Pater e l'Ave Maria. Senza il valore della gratuità il servizio non diventa volontario bensì altro. Intendiamo, è fondamentale il lavoro degli operatori sociali, dei componenti delle coo sociali, la missione dei parroci, ma il volontariato è una cosa diversa, né migliore né peggiore, diversa! La gratuità riveste un ruolo fondamentale in un mondo consumistico e materialista dove ogni cosa ha un prezzo, dove il valore di una persona si misura in euro o in dollari.



Un momento del recente happening

all'Altro che vale per quel che è e non per quel che ha o che sa fare (Gaudium Et Spes n.35). La gratuità unita all'impegno costante, alla sete di giustizia, allo solidarietà vera che mira ad eliminare le cause del disagio cioè della povertà, della disuguaglianza sociale, dell'esclusione sociale. Per affermare la solidarietà e la giustizia non basta l'offrire qualche ora del

nostro tempo a favore degli ultimi ma occorre essere testimoni credibili di impegno concreto per affermare i diritti di tutti e di ciascuno. Pertanto devo preoccuparmi sì dell'anziano dell'istituto o che abita vicino casa mia che è solo ed ha bisogno di tanti servizi. Devo preoccuparmi allo stesso modo di tutti quegli anziani che saranno esclusi dai servizi e che saranno soli e disperati a causa di politiche sociali sbagliate adottate dal Comune, che non tiene conto delle reali esigenze delle comunità.

Orazio Maltese  
Misericordia di Acireale

## La tragedia di S. Cosmo

Una tragedia come quella di San Cosmo, sviluppatasi mentre chiudevamo "La Voce", lascia letteralmente senza parole e richiama responsabilità ad ogni livello per la morte del piccolo Giuseppe Azzarelli.  
(Foto Consoli)

